**COMUNICATO STAMPA**

# *William Shakespeare*
e
# *Salvatore Quasimodo*

La Associazione Culturale La Bottega Teatrale di Torino, in collaborazione ed il Patrocinio del Comune di Balmuccia (VC), ha organizzato per i giorni 15 e 16 maggio 2010, presso il Teatro Sociale di Balmuccia, lo stage dal titolo

"*William Shakespeare e Salvatore Quasimodo*".

Uno stage intensivo su "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare tradotto dal Premio Nobel per la Letteratura **Salvatore Quasimodo**, condotto dal figlio del grande poeta siciliano **Alessandro Quasimodo** e dal critico teatrale **Danilo Ruocco**.

Per un Fine Settimana, la cittadina di Balmuccia diventa la Città del Teatro con la "T" maiuscola, dove i partecipanti lavoreranno contemporaneamente sul teatro del grande drammaturgo William Shakespeare e sulla poetica e il teatro del grande poeta Salvatore Quasimodo.

Le lezioni sono rivolte a ragazzi e ragazze dai 16 anni in poi oltre che ad un pubblico adulto e si svolgeranno sia a tavolino sia in piedi, in cui il testo di Shakespeare tradotto da Quasimodo sarà letto approfonditamente, come se si dovesse procedere a una sua realizzazione scenica.

Disponibilità per un massimo di 15 iscritti più 10 uditori.

Programma:
- Chi era Shakespeare a cura di Danilo Ruocco
- Il teatro di Shakespeare a cura di Danilo Ruocco
- Romeo e Giulietta: testo e sottotesto a cura di Alessandro Quasimodo
- Salvatore Quasimodo e il teatro a cura di Danilo Ruocco
- Recitare i versi a cura di Alessandro Quasimodo.

I partecipanti dovranno prepararsi, sulla traduzione di Salvatore Quasimodo del Romeo e Giulietta. Gli allievi dovranno preparare, indicativamente, il monologo di Mercuzio dell'Atto I scena IV ("Ecco: la regina Mab è certo venuta da te"); mentre le allieve dovranno preparare il celebre monologo di Giulietta al balcone dell'Atto II scena II.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE LA BOTTEGA TEATRALE**
Teatro di Figura, Teatro Ragazzi, Le Figure dell'Inverno, EuroPuppetFestiValsesia, Recitare Che Passione.
Corso Racconigi, 48 – 10138 Torino – Tel. (+39) 011 56.91.400 – Cell. (+39) 347 76.27.706 – **P.IVA 06952370010**
Web site: www.labottegateatrale.it – e-mail: info@labottegateatrale.it

**SALVATORE QUASIMODO**:
Salvatore Quasimodo nasce a Modica, in provincia di Ragusa, il 20 agosto 1901, da Gaetano e Clotilde Ragusa. La nonna paterna, Clotilde Papandreu, è figlia di profughi greci originari di Patrasso. Questa origine può avere inciso negli interessi futuri di Salvatore, così come il profondo affetto che lo lega alla Sicilia, influenzata dalla cultura ellenica.

Nel 1908 la famiglia si trasferisce a Messina: proprio nei giorni immediatamente successivi al catastrofico terremoto. Il padre di Salvatore è capostazione ed è stato inviato in quella sede per ridare funzionalità alla rete ferroviaria. Alloggiano per lungo tempo in un carro merci sostato in un binario morto della stazione, ridotta anch'essa in macerie. Tanta desolazione, coi numerosi morti e la disperazione dei sopravvissuti, resta per lui un ricordo indelebile.

Nella stessa città, frequenta e completa i suoi studi fino alle superiori, diplomandosi, nel 1919, all'Istituto tecnico matematico-fisico, con il titolo di geometra. In quegli anni iniziano le importanti amicizie con Giorgio La Pira e Salvatore Pugliatti — entrambi giuristi e, il primo, anche autorevolissimo uomo politico democristiano — e le prime precoci esperienze letterarie. Risalgono infatti al 1916 i primi componimenti in prosa e in poesia. Pubblica le sue prime liriche su una piccola rivista letteraria fondata assieme ad alcuni amici.

Nel 1919, dopo il diploma, si trasferisce a Roma dove si iscrive alla facoltà di agraria, senza però mai completare gli studi, sia per le difficoltà economiche della famiglia e sia perché i suoi crescenti interessi letterari lo allontanano dagli studi tecnici. Continua però a scrivere, mantenendosi con lavori precari, prima come disegnatore poi come commesso, e prendendo nel contempo lezioni di greco e latino dal fratello del suo insegnante di italiano a Messina. Nel 1926 viene assunto come geometra al Genio Civile di Reggio Calabria, spostandosi poi in altre città. Le poesie scritte in quegli anni vanno comunque a comporre la raccolta dal titolo *Notturni del re silenzioso* — del quale undici testi confluiscono nel volume "***Acque e Terre***" uscito nel 1930.

Nel 1926 si reca a Firenze ospite della sorella sposata con **Elio Vittorini**, e tramite questi conosce esponenti del ricco ambiente letterario dell'epoca: **Eugenio Montale**, Arturo Loria, Alessandro Bonsanti, Gianna Mancini. Tramite Bonsanti pubblica tre poesie sulla rivista «Solaria».

Trasferitosi nel 1931 al Genio Civile di Imperia, ne approfitta per recarsi a Genova, dove incontra **Camillo Sbarbaro**, Angelo Barile e Adriano Grande. L'anno successivo pubblica con successo il suo secondo volume ***Oboe sommerso***, libro importante non solo per gli esiti artistici, ma perché divenuto manifesto dell'Ermetismo.

Nel 1934, dopo aver trascorso un breve periodo in Sardegna, viene trasferito al Genio Civile di Milano. Qui frequenta un ambiente culturalmente ricco, circondato da pittori e scrittori: tra gli altri, Sassu, Messina, Sinisgalli. Due anni dopo si dimette dal Genio Civile, iniziando a svolgere un'attività editoriale con **Cesare Zavattini**.

Pubblica la raccolta poetica dal titolo ***Poesie***, per le Edizioni Primi Piani, accompagnata da un saggio di Oreste Macrì. Collabora inoltre con la rivista «Letteratura». Nei due anni successivi è inoltre redattore della rivista «Tempo». Traduce nel frattempo i lirici greci. Per il suo ruolo di antesignano della corrente ermetica assieme a Montale e **Ungaretti**, lamenta una campagna contro di lui da parte della stampa di regime.

Con ***Erato e Apollion*** (1936) (dedicato, rispettivamente, a una delle nove muse protettrice della poesia amorosa e a una divinità medioevale) Salvatore Quasimodo si avvicina sempre di più «ad un bisogno di essenzialità e di purezza, che accosta le nuove generazioni agli esempi antichi»,

Nel 1940 esce la sua traduzione dei lirici greci per le Edizioni di Corrente, con la prefazione di Luciano Anceschi. Il successo del libro non gli risparmia polemiche da parte degli ambienti accademici. Nel 1941, per "chiara fama", riceve la nomina di professore di letteratura italiana presso il conservatorio musicale Giuseppe V, a Milano, dove insegnerà fino al 1968, l'anno della morte. Nel 1942 esce presso Mondatori, nella collana Lo specchio, la raccolta ***Ed è subito sera***, che raccoglie le poesie scritte negli anni Trenta e *Le nuove poesie*, composte dal 1936 al 1942. [La raccolta esordisce con la poesia da cui prende il titolo: ***Ed è subito sera****,* i cui versi, nella collezione *Acque e terre* chiudeva la poesia numero 16, *Solitudini*. Il libro ottiene un grande successo di pubblico e di critica.

Il suo antifascismo gli procura diversi "incidenti", compresa una denuncia. Nel periodo bellico, tra il 1943 e il 1945, traduce il *Vangelo secondo Giovanni*, alcuni canti di Catullo e brani dell'*Odissea*, che saranno pubblicati nel 1945. Nello stesso anno collabora al quotidiano «Milano-Sera».

Nel 1946 muore la moglie Bice Donetti. Escono le poesie relative al periodo bellico dal titolo *Con il piede straniero sopra il cuore*, che Mondatori pubblicherà l'anno successivo, con l'aggiunta di altri testi, col titolo ***giorno dopo giorno***. Continuano e s'intensificano le sue traduzioni degli autori classici e moderni. A quell'anno risale anche la pubblicazione dell'*Edipo re* di Sofocle.

Nel 1948 si risposa con Maria Cumani, una danzatrice dalla cui relazione era nato, nel 1939, il

figlio Alessandro. Diviene titolare, sul settimanale «Omnibus», di una rubrica teatrale. L'anno seguente viene pubblicata la raccolta ***La vita non è un sogno.***

Gli viene assegnato nel 1950 il premio San Babila. Cessa la sua attività di critico teatrale con «Omnibus» per cominciarla col «Tempo». Riceve nel 1953 il premio Etna-Taormina, assieme al poeta Dylan Thomas. Esce nel 1956, per Mondatori, l'edizione di ***Il falso e vero verde***. Due anni dopo escono ***La terra impareggiabile*** (Premio Viareggio) e l'antologia ***Poesia italiana del dopoguerra*.** A fine anno, viene colpito da un infarto mentre è in visita in Unione Sovietica, dove si trattiene a lungo, in ospedale, prima di rientrare in Italia, nel 1959.

**Il 1959 è** anche **l'anno** in cui gli viene assegnato il premio **Nobel** per la letteratura. La sua candidatura al prestigioso premio è stata sostenuta da due personalità autorevoli come Carlo Bo e Francesco Flora. L'attribuzione del Nobel scatena polemiche accesissime negli ambienti letterari italiani.

Dal 1960 al 1968, anno della sua morte, viaggia molto sia in Europa che in America, per conferenze e letture di poesia. La sua opera, tradotta in diverse lingue, si diffonde sempre più, ottenendo consensi crescenti di critica. Anche le sue traduzioni proseguono: Shakespeare, Euripide etc. Nel 1960 esce *Il poeta e il politico* e altri saggi, raccolta di saggi e scritti di letteratura, di arte e d'altro. *Il poeta e il politico* è il titolo del discorso che Salvatore Quasimodo ha pronunciato a Stoccolma in occasione del Nobel. Nello stesso anno, riceve la *laurea honoris causa* dall'Università di Messina, nel 1967, invece, la riceve dall'Università di Oxford.

Nel 1966 esce la sua ultima raccolta di poesie, ***Dare e avere.***

Il poeta muore il 14 giugno 1968 a seguito di un'emorragia cerebrale, mentre presiede ad Amalfi un premio di poesia. Da Napoli, dove era stato trasportato d'urgenza, viene trasferito a Milano, e seppellito nel Cimitero Monumentale.

## Alessandro Quasimodo

Attore e regista, è una figura di rilievo nella scena culturale italiana soprattutto per il suo contributo alla divulgazione del messaggio poetico tramite l'arte della parola. Il suo è un lavoro costante e intenso finalizzato alla diffusione di una continuità del dialogo interiore fra l'uomo e l'arte.
Diplomatosi al Piccolo Teatro di Milano, frequenta un corso di perfezionamento sotto la direzione di Lee Strasberg al Festival dei Due Mondi di Spoleto dove ha debuttato in "Motivo di scandalo" di Osborne, con la regia di Lamberto Puggelli.
Ha lavorato in modo continuatico, tra gli altri, con il Piccolo Teatro di Milano, con il Théatre National Populaire di Lione e con il Teatro Pierlombardo di Franco Parenti.
Dal 1979 a oggi si è dedicato quasi esclusivamente a una sua ricerca sulla poesia sviluppatasi attraverso spettacoli che, avvalendosi di scabri elementi scenografici e musicali, hanno ottenuto risultati di grande comunicabilità, rappresentati in numerose città, in Italia e all'estero.
Ha preso parte a numerose produzioni cinematografiche, radiofoniche e televisive.

## Danilo Ruocco

Il narratore e saggista Danilo Ruocco si occupa di spettacolo e di comunicazione di massa. Ha scritto il saggio biografico *Tatiana Pavlova. Diva intelligente* (Bulzoni, Roma) e diversi manuali di comunicazione. Come narratore ha esordito con il romanzo *Lavapiubianco*, cui sono seguiti i volumi di racconti *Un'altra morale* e *Racconti per il web*.
Ha curato mostre documentarie su Salvatore Quasimodo e ha scritto saggi sui registi Mario Missiroli e Maurizio Scaparro e sugli attori James Dean e Sarah Bernhardt.
È il curatore del sito www.salvatorequasimodo.it.

## LUOGO, DATE E ORARI, COSTI E MODALITA' DI ISCRIZIONE

### LUOGO

TEATRO SOCIALE DI BALMUCCIA (VC) in fraz. Baraggiolo

### DATE E ORARI DELLO STAGE

**Sabato 15 MAGGIO 2010**

dalle ore 10.00 alle ore 12.30 inizio lavori
Dalle ore 12.30 alle 14.30 Pausa Pranzo
Dalle ore 15.00 alle ore 19.00 ripresa lavori
Ore 20.00 Cena

**Domenica 16 MAGGIO 2010**

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 conclusione dei lavori
Dalle ore 13.00 alle 14.00 Pranzo
Alle 14.00 Saluti – Baci e Abbracci

### COSTI

| | |
|---|---|
| Partecipanti: | €. 220,00 con vitto e alloggio a Varallo per i non residenti |
| | €. 180,00 con vitto e senza alloggio per i residenti in Valsesia |
| | €. 150,00 senza vitto né alloggio per i residenti in Valsesia |
| Uditori: | €. 145,00 con vitto e alloggio a Varallo |
| | €. 115,00 con vitto e senza alloggio per i residenti in Valsesia |
| | €. 75,00 senza vitto né alloggio per i residenti in Valsesia |

### MODALITA' DI ISCRIZIONE

Per partecipare i candidati devono fare domanda di ammissione in carta libera allegando breve curriculum e fototessera (anche in formato digitale) e indirizzata a ASSOCIAZIONE CULTURALE LA BOTTEGA TEATRALE Corso Racconigi 48 – 10138 Torino oppure via e-mail a prenotazioni@labottegateatrale.it entro lunedì 19 aprile 2010.

Per ulteriori informazioni via e-mail info@labottegateatrale.it oppure telefonare al 347.76.27.706.

Con preghiera di massima divulgazione.
Cordiali Saluti

Salvatore Varvaro
UFFICIO RELAZIONI PUBBLICO SCUOLE E STAMPA
Associazione Culturale La Bottega Teatrale